

Disegnato il futuro dell'area: uffici sanitari, scuole, case, molto verde e spazi per lo sport

San Salvi, una cittadella nel parco

MARZIO FATUCCHI

IL FUTURO di San Salvi passa dalla nascita di un nuovo palazzo dell'Asl, di una nuova fermata ferroviaria, di residenze universitarie, di nuovi spazi sportivi, di tre parcheggi e dalla risistemazione completa del parco. E' già pronto per essere approvato il piano guida dell'area: Asl, Provincia e Comune di Firenze hanno definito i necessari trasferimenti delle varie proprietà, particolarmente frammentate, e si sono messi anche d'accordo su quello che sarà il futuro del parco e delle strutture presenti.

E' la Asl a farla da padrone, proprietaria del 70 per cento dell'area, con tutte le sue strutture dell'ex manicomio e con il complesso degli uffici. Su San Salvi l'azienda sanitaria punta molto, tanto che ha intenzione di realizzare un nuovo edificio, specularmente a quello esistente, visibile dalla ferrovia. Una struttura nella quale concentrare la direzione generale, quella sanitaria e amministrativa dopo il trasloco, previsto sulla carta tra 5 anni, dai locali dell'ospedale di Santa Maria Nuova, destinati a diventare un percorso musea-

C'è chi sogna di trasformare la biblioteca dell'ex manicomio in un centro internazionale


le. Tutta l'area interna diventerà pedonale, il nuovo accesso non sarà più dalla vecchia entrata, in via San Salvi, accanto al sottopasso. Lì rimarrà solo un ingresso di servizio, il nuovo sarà da via Andrea del Sarto, accanto al primo plesso scolastico e all'attuale campo da calcio che sarà trasferito su via del Mezzetta, vicino agli istituti superiori.

Nelle altre strutture della Asl, probabilmente si trasferiranno altre funzioni, come la centrale del 118 e forse la teleassistenza del Comune. Ma verranno soprattutto abbattute tutte le strutture in cemento-amianto e ripensato l'uso di 8 immobili interni, 5 di proprietà della Asl e 3 del Comune: l'obiettivo è di ristrutturarli per destinarli a residenza. Uno rientra in un accordo con le forze armate, per i tre del Comune si pensa ad appartamenti per

studenti; Palazzo Vecchio sta preparando il progetto definitivo per chiedere, entro giugno, il finanziamento previsto dal Governo per le residenze universitarie. Anche se qui un problema c'è: una delle palazzine è occupata abusivamente da anni.

Da questa operazione di nuovo utilizzo delle residenze il Comune intende ottenere i fondi necessari per costruire la nuova fermata ferroviaria prevista a cavallo tra San Salvi e via Aretina. Sempre in via Aretina nascerà uno dei tre nuovi parcheggi, gli altri due sono su via del Sarto e su via Mezzetta.

I tre plessi scolastici presenti in zona vedranno nuove aule speciali (per l'alberghiero Saffi) e lo spostamento del campo di calcio. Inoltre, la facoltà di psicologia è molto interessata a fare della misconosciuta ma fornitissima biblioteca dell'ex manicomio un centro di documentazione internazionale. Il parco attualmente aperto al pubblico, nella parte est verso via del Gignoro, si allargherà ancora di più e verrà dotato di altre attrezzature sportive, sfruttando anche la palazzina presente.



Pronto il piano che traccia il futuro dell'area di San Salvi. Il progetto prevede uffici sanitari, case, scuole, alloggi per studenti, ma anche il recupero del verde e di spazi sportivi